

## LA NUOVA SCUOLA

### Con il 6 in condotta esame in più alla maturità

SILVANA TEMPESTA ••• Latino al Classico, matematica allo Scientifico. E la discussione di un«elaborato critico» durante l'orale, nel caso di sei in condotta. Parte il conto alla rovescia per l'esame di Maturità 2025, con la prima prova - come sempre il tema di italiano - fissata per il 18 giugno. Lo schema dell'esame conclusivo previsto per le scuole superiori è quello dal decreto legislativo 62/2017: una prima prova scritta di Italiano, comune a tutti gli indirizzi di studio, chesi svolgerà dalle 8.30 di mercoledì 18 giugno 2025; una seconda prova scritta, riguardante lediscipline caratterizzanti i singoli percorsi di studio; un colloquio multidisciplinare, «che hal'obiettivo di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale» deimaturandi. Proprio in questa sede, si inserisce la novità legata alla condotta: nel caso in cui il candidato abbia riportato allo scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi -rende noto il Ministero - il colloquio avrà anche a oggetto «la trattazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, assegnato dal consiglio di classe». Mentre una terza prova scritta è prevista solo in alcuni indirizzi di studio (sezioni EsaBac, EsaBac techno, sezioni con opzione internazionale, scuole della Regione autonoma Valle d'Aosta, della Provincia autonoma di Bolzano e scuole con lingua d'insegnamento slovena del Friuli Venezia Giulia).

Per il ministro Giuseppe Valditara, «sarà un esame che consentirà a ogni ragazzo di esprimere il meglio di quanto ha appreso negli anni e che terrà conto anche della valutazione del comportamento. Il nostro obiettivo - aggiunge - è una scuola con standard di qualità sempre più alti, in cui la centralità della persona e la cultura del rispetto sono fondamentali». A conclusione dell'esame di Stato, a ciascun candidato sarà assegnato un punteggio complessivo in centesimi, che è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione d'esame alle prove e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti. Confermate anche le commissioni miste, composte da un presidente esterno, tre membri esterni e da tre interni all'istituzione scolastica. «La novità del voto di condotta per la secondaria nel suo ampio quadro di riforma sarebbe dovuto entrare nel prossimo anno scolastico, preceduta da un regolamento ministeriale che al momento non c'è. La riforma imporrà alle scuole un cambiamento dei criteri di valutazione e dei regolamenti di disciplina interni, all'interno dei quali dovranno trovare valorizzazione anche i percorsi di educazione civica. Ora vediamo però, con nostra grande sorpresa, che per il 6 in condotta è prevista la discussione di un elaborato di educazione civica all'Esame di Stato». Così in una nota Dirigenti Scuola commenta le novità sulla Maturità del 2025 e polemizza: «Non comprendiamo l'anticipodi una parte di questa riforma nell'Esame di Stato 2025. Le riforme non si impongono, ci vuole il



## Il Tempo

---

consenso, senza il quale c'è rigetto. Sarebbe auspicabile, sempre, che il ministro Valditara prima di ogni decisione convochi i sindacati e li coinvolga. Scuole e studenti non erano pronti a questanovità. Certamente, da un punto di vista educativo, si preannuncia sterile proprio per i tempi in cui viene annunciata.»Auspichiamo che il ministro Valditara ci ripensi e ci consegni un'ordinanza sull'Esame di Stato, ancora da scrivere, senza sorprese».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.